

## Cultura &amp; Spettacoli

TRA I BIG BERGONZONI, BALIANI E LO STESSO DIRETTORE CAVALLI CON LA SUA DURA PIÈCE SU ANDREOTTI

## “Nebiolo N. 5”, profumo di teatro

Ha preso forma la nuova stagione della ribalta di Tavazzano

■ Come una fragranza storica e preziosa, per intenditori. E in cui si mescolano ingredienti diversi, dalla prosa, alla musica, al cinema, fino alla serate di memoria e di impegno, come quelle dell'ormai tradizionale

Centro di documentazione del teatro civile. Si chiama *Nebiolo n°5*, come quello Chanel che ha fatto la storia del profumo, la nuova rassegna del teatro Nebiolo di Tavazzano, gestita per il quinto anno consecutivo dalla lodigiana Bottega dei mestieri teatrali, con la direzione artistica dell'autore e attore Giulio Cavalli. Il “profumo” che si respira intorno alla sala via IV novembre è sempre lo stesso, «quello di un progetto che a piccoli passi ci ha portato lontano - spiega lo stesso direttore artistico Giulio Cavalli - , a cui si aggiungono nuove soddisfazioni, come quella di un approccio produttivo in piena collaborazione e sintonia con il Comune e la parrocchia di Tavazzano, con molte associazioni del territorio e con realtà gemelle come il teatro Alle Vigne di Lodi e il teatro di Casale». Tra le novità di quest'anno, infatti, c'è anche il primo segnale di una sorta di sistema a tre, per esempio con l'inserimento nel calendario di uno spettacolo della stagione del teatro alle Vigne (*Urge* di Alessandro Bergonzoni, il 23 febbraio all'auditorium Bpl di via Polenghi Lombardo) e la possibilità di pagare il biglietto ridotto esibendo l'abbonamento di una delle altre due sale. Nella prosa, il canto sociale di Vittorio Vaccaro e delle sue *Voci del Po* (12 novembre), ritratto vivido di uno spazio che è vita e viaggio, lavoro e sopravvivenza di una larga fetta del popolo del Nord; e ancora la Milano degli anni Settanta di Walter Leonard e Paolo Trotti (*Milano 70 Allora*, 11 febbraio), finestre di dialoghi “anarchici” e comici, in cui si intrecciano poesia e musica di un periodo ancora buio e a tratti incompreso; fino al “cabaret” di autore unico come Alessandro Bergonzoni (23 febbraio, nella stagione delle Vigne e valido solo per gli abbonati) e alla prosa di narrazione di uno dei più apprezzati attori della scena teatrale italiana come Marco Baliani che porterà a Tavazzano il suo *Kohlhaas* (2 marzo), scritto con Remo Rostagno e tratto dall'opera *Michael Kohlhaas* di Heinrich von Kleist, sul difficile destino di un contadino allevatore che solleva domande importanti sulla natura della giustizia umana e divina. In cartellone al Nebiolo anche *L'innocenza di Giulio Andreotti non è stato assolto* (19 maggio) di Giulio Cavalli, scritto con collaborazione di Giancarlo Caselli e Carlo Lucarelli. Non mancherà la musica, quest'anno un doppio appuntamento con *Munfrà* degli Yo Yo Mundi, storie e canzoni d'amore e di festa dei dintorni di Monferrato (10 dicembre) e con i no-

strani Aka Beicho che presenteranno il loro nuovo album intitolato *A* (17 marzo). Due gli appuntamenti anche con la filodrammatica e la rassegna “Teatro che passione”, che ospiterà il Pioppo di Luciano Pagetti

puntamenti organizzati con la collaborazione della commissione cultura, e le serate di storia e memoria stilate insieme al Comune di Tavazzano. Tra gli eventi, *Le canzoni di Garibaldi* (4 novembre), *L'incontro*



(con 3 atti e un prologo di Achille Campanile, 14 aprile) e *Il Malato immaginario* della compagnia Teatro Indirigibile (21 aprile). Novità del 2011, il cineforum con quattro ap-

ta inaugurale del 29 ottobre con la presentazione della prossima produzione di Giulio Cavalli, sulla corsa e la vita dell'atleta Dorando Pietri.

Rossella Mungliello

## L'ALTRA SEZIONE

## La denuncia “civile” ancora sul palco con Dalla Chiesa, Caserini e Biacchessi

■ La strage di Bologna e il dolore di chi è rimasto, la testimonianza di Nando Dalla Chiesa e gli intrecci tra mafia e politica nella seconda repubblica, la Resistenza vista da Daniele Biacchessi e le vite dei partigiani lodigiani raccontate dall'Anpi provinciale, la responsabilità dell'uomo davanti al “riscaldamento globale” del pianeta raccontato da Stefano Caserini. Torna anche quest'anno la rassegna di incontri del Centro di Documentazione per un teatro civile, nato al Nebiolo e inserito nel progetto di residenza teatrale finanziato da Fondazione Cariplo. Uno spazio unico in Italia, nato per raccogliere esperienze e testimonianze di denuncia e che dalla sua fondazione porta a Tavazzano le vicende di chi ha fatto dell'impegno civile un modo di vivere e di intendere l'arte. Scrittori, attori, giornalisti, magistrati; tanti i volti di chi è passato nella cornice intima del Nebiolo per raccontare un pezzo, spesso indigesto, d'Italia. E che a breve sarà anche aperto al pubblico come archivio, in cui sono stati raccolti libri e copioni. «Abbiamo concluso da poco la raccolta del primo lotto di materiale - spiega il direttore artistico Giulio Cavalli - e saremo pronti per l'apertura alla consultazione già entro la fine della stagione». Una “fucina” di riflessioni che quest'anno aprirà il suo percorso con la testimonianza del lodigiano Stefano Caserini (18 novembre), della sezione ambientale del Politecnico di Milano, che esplora il tema del riscaldamento globale e delle responsabilità, spesso ignorate, dell'uomo. Sul palco del Nebiolo anche Paolo Bolognesi, presidente dell'associazione tra i familiari delle vittime della strage di Bologna del 2 agosto 1980, a Tavazzano il 20 gennaio, mentre Nando Dalla Chiesa porterà il suo libro “La convergenza” sui legami oscuri tra mafia e politica negli ultimi vent'anni di storia italiana (23 marzo), mentre il giornalista Daniele Biacchessi tornerà al Nebiolo con il suo nuovo volume, “Orazione civile per la Resistenza” (28 aprile), in una serata organizzata in collaborazione con l'assessorato alla pace del comune e l'Anpi. E in cui ci sarà spazio anche per narrare dei tanti lodigiani che hanno combattuto dalla parte dei partigiani tra il 1943 e il 1945. (R.M.)

A CASELLE LANDI  
Per l'Autunno organistico arriva un duo d'eccezione



Merlini e Voshtina

■ Entra nel vivo la stagione 2011 dell'Autunno organistico lodigiano, diciassettesima edizione della rassegna promossa dall'Accademia Maestro Raro di Casalpusterleno: alle 21 di oggi la chiesa parrocchiale di Caselle Landi ospiterà un concerto per organo e violino che avrà per protagonisti Fabio Merlini e Abigeila Voshtina. Entrambi i musicisti fanno parte dei Solisti laudensi, un ensemble lodigiano che festeggia quest'anno il 41esimo anniversario di attività. Fondato nel 1970 con l'obiettivo di riscoprire e diffondere la musica del XVIII e XIX secolo, nel corso degli anni ha ottenuto riconoscimenti a livello internazionale, eseguendo nei più prestigiosi teatri d'Europa i capolavori di Locatelli, Lolli, Sammartini, Zucchi, Bottesini, Donizetti e Ponchielli. La compagine strumentale comprende attualmente una ventina di musicisti, ma all'interno di essa si sono formati gruppi da camera a geometria variabile, che attraverso le più diverse configurazioni (dal duo all'ottetto) valorizzano la commistione tra archi e fiati, dando vita a un repertorio che spazia dal barocco al contemporaneo. Fra le diverse formazioni nate in questi anni, quella composta dall'organo di Fabio Merlini e dal violino di Abigeila Voshtina è una delle più affiatate. Fabio Merlini, nato a Lodi nel 1967, è conosciuto in città per essere il direttore dei Solisti laudensi e il curatore onorario del prezioso organo Serassi custodito nel coro di Santa Chiara Nuova. La sua carriera concertistica, cominciata nel 1990 subito dopo il diploma in Conservatorio, ha raggiunto oggi l'apice del successo. Negli ultimi vent'anni Merlini ha avuto modo di esibirsi nella triplice veste di violista, cembalista e organista accanto ai Solisti veneti di Claudio Scimone (un'orchestra che lo ha portato nelle sale da concerto più importanti del mondo, dall'Opera di Parigi al Lincoln Center di New York) e oggi è prima viola nell'Orchestra dell'Arena di Verona. Accanto a lui nel concerto di Caselle Landi ci sarà Abigeila Voshtina, nata a Tirana nel 1974, violinista dall'età di cinque anni. Dopo i primi studi all'Accademia delle Belle Arti di Tirana, l'allora diciottenne Abigeila si trasferisce a Milano per ottenere il diploma, puntualmente conseguito nel 2000. Da qui in avanti la sua vita le porterà solo conferme e soddisfazioni: primo violino alla Filarmonica della Scala e nei Solisti veneti, esperienze internazionali a Tenerife e Barcellona, collaborazioni con tutti i migliori direttori a livello mondiale, Riccardo Muti compreso. In ogni esibizione ha potuto contare sull'incantevole voce del suo violino - un prezioso Guastalla del 1936 - che sarà con lei anche nel concerto di questa sera. S. C.

## Due “donne di quadri” in mostra: a San Donato l'arte si tinge di rosa

■ Doppia esposizione al femminile a Cascina Roma: le pittrici sandonatesi Ludovica Maria Tavazzi e Cristina Pagani espongono le loro *Donne di quadri* (da oggi fino a lunedì 31 ottobre, inaugurazione oggi alle 18, ingresso libero). Si potrebbe definire una doppia personale, giacché le due artiste, attive sul territorio (Ludovica Tavazzi è anche fondatrice di Asda, Associazione San Donato Arte, una delle più longeve associazioni culturali del Sudmilano), espongono ciascuna i propri lavori, ma con stili ben distinti. Cambiano infatti i toni, i soggetti e i materiali utilizzati dalla Tavazzi e dalla Pagani, che propongono entrambe al pubblico le opere realizzate negli ultimi dieci anni, una sorta di omaggio alla pittura che ha plasmato le loro vite e si è trasformata in qualcosa di più che un semplice hobby.

Nella mostra *Donne di quadri* c'è una sezione, piuttosto ricca, riservata a Ludovica Tavazzi, che comprende i suoi lavori squisitamente femminili: oltre una dozzina di quadri, olii su tela realizzati in tecnica mi-

sta, ritraggono personaggi femminili colti in diversi istanti della giornata. Accanto ai ritratti di donna, Ludovica Tavazzi ha realizzato anche sculture in argilla, poi colorate, qualche bassorilievo e anche due manichini decorati che testimoniano la sua versatilità artistica, maturata anche all'interno dei numerosi laboratori ed esposizioni realizzate con Asda. Quattordici sono le tele di Cristina Pagani, molto attenta alla sperimentazione e all'uso di materiali e tecniche diverse, per un colore sempre molto materico e originale. La Pagani, che presenta a Cascina Roma anche le sue sculture in argilla patinata, è affascinata dall'innovazione e attenta

agli stimoli dell'arte contemporanea: accanto ai quadri più tradizionali, compare anche un'interessante installazione. Le *Donne di quadri* di San Donato si potranno gustare per dieci giorni, gratuitamente, fino al 31 ottobre, in una mostra che s'inscrive nelle tante attività culturali promosse nel mese delle associazioni.

F. Am.



■ Ludovica Maria Tavazzi e Cristina Pagani oggi pomeriggio presentano le loro opere a Cascina Roma

## Milano celebra Dylan Dog: più di mille i visitatori in fila per l'indagatore dell'incubo

■ Più di mille visitatori hanno finora omaggiato Dylan Dog, l'indagatore dell'incubo, e il suo “papà”, l'editore Sergio Bonelli scomparso meno di un mese fa, che rese l'avventura editoriale di Dylan (personaggio nato dalla fantasia di Tiziano Sclavi) un successo. La mostra *Dylan Dog, 25 anni nell'incubo* allestita presso WOW Spazio Fumetto di Viale Campania a Milano fino all'11 dicembre (www.museowow.it) è un felice esempio di come dovrebbero essere le mostre d'arte contemporanea per attirare i più giovani: accattivanti, chiare, complete, interattive. Per festeggiare i 25 anni di vita del più affascinante personaggio del fumetto italiano, è stata allestita una mostra che spazia dalle tavole originali ai numeri introvabili, dall'analisi sul personaggio Dylan Dog (che, tra i suoi affezionati lettori, ha anche Umberto Eco) a quello sulla “Dylan-mania”; un fenomeno squisitamente italiano che ha toccato tutti gli adolescenti degli anni Novanta e oltre. La mostra è un avvincente viaggio nella storia della testata e del personaggio, alla scoperta dei segreti più nascosti di ogni protagonista e degli autori, disegnatori e sceneggiatori, con tavole originali, gadget, memorabilia, manifesti cinematografici e ogni serie di “reliquia” che riguardi il fascino Indagatore dell'Incubo. Per gli appassionati, da segnalare l'appuntamento di oggi con Giampiero Casertano, storico disegnatore di Dylan Dog, che ha presentato anni fa con successo una sua personale a San Donato. Casertano e lo sceneggiatore Pasquale Ruiu oggi alle 16 raccontano il “loro” Dylan Dog. La mostra è dedicata a Sergio Bonelli, grande signore dell'editoria.

## Un duomo vegetale a Lodi

Fabio Ravera

■ Uno dei sogni di Giuliano Mauri, il grande artista lodigiano scomparso nel 2009, potrebbe presto trasformarsi in realtà. Il progetto del Comune di Lodi è infatti quello di realizzare anche in città una Cattedrale vegetale sul l'esempio delle architetture naturali che Mauri aveva creato in Val di Sella e nel Parco delle Orobie bergamasche. «Stiamo cercando di individuare un luogo dove poter costruire un'opera del genere, sarebbe il giusto e doveroso tributo a uno dei massimi artisti lodigiani contemporanei - spiega l'assessore alla cultura Andrea Ferrari - . La prossima settimana ci incontreremo con la famiglia di Mauri e la consigliera comunale Adele Burinato che per prima ha solle-



Il compianto Giuliano Mauri e, a lato Ferrari e Quadraroli nella sua cattedrale

vato la questione. Il progetto riguarda inoltre la creazione di un centro studi dove raccogliere le memorie dell'artista». Della poetica di Mauri si è parlato anche nel corso del recente convegno “Il richiamo della foresta - Sport, educazione, salute, avventura, cultura”, organizzato mercoledì a Milano dall'Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste). L'appuntamento verteva sul tema della fruizione della foresta (o del bosco) e della relazione con l'uomo. Un argomento molto vicino alle idee di Mauri, così legato al rapporto tra arte e natura, come dimostra anche una frase ricordata dopo la sua scomparsa dal critico Philippe Daverio: «Le mie opere non sono fatte per durare, alcune ritorneranno alla terra dalla quale provengono». Nel corso dell'incontro milane-



## L'idea del Comune nel segno di Mauri

se sono state proiettate le interviste che la scorsa estate l'assessore Ferrari, l'architetto lodigiano Mario Quadraroli e la nipote di Mauri, Francesca Regor-

Cinema Teatro **Del Viale**  
LODI Viale Rimembranze 10  
Tel 0371 426028  
www.cinematheatrodelviale.it  
LOCALE CLIMATIZZATO

**CINEFORUM 2011/2012 prima parte**  
in collaborazione con il Cinecircolo “Comunicazioni sociali”

**PROGRAMMAZIONE**

26 OTTOBRE **OLTRE IL MARE**  
regia di Cesare Fragnelli

9 NOVEMBRE **TERRAFERMA**  
regia di Emanuele Crialeso

16 NOVEMBRE **TUTTA COLPA DELLA MUSICA**  
regia di Ricky Tognazzi

23 NOVEMBRE **AMORE CHE VIENI AMORE CHE VAI**  
regia di Daniele Costantini

30 NOVEMBRE **MOZZARELLA STORIES**  
di Edoardo De Angelis

**INIZIO FILM ORE 16.00 E ORE 21.00 INGRESSO 4 EURO**